Droga in casa nonostante i domiciliari: scattano il sequestro ed un nuovo arresto

Agenti del Commissariato Pachino hanno arrestato un uomo di 37 anni, già noto alle forze di polizia, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nell'ambito di mirati servizi finalizzati alla repressione dei reati riguardanti lo spaccio di sostanze stupefacenti, gli investigatori di Pachino, insieme alle unità cinofile antidroga di Catania, hanno eseguito una perquisizione presso l'abitazione dell' arrestato, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, in quanto, l'11 novembre scorso, era stato trovato in possesso di cocaina e marijuana.
La perquisizione ha consentito di rinvenire e sequestrare 19 involucri di marijuana del peso complessivo di 148 grammi e un bilancino di precisione.
L'Autorità Giudiziaria ha disposto anche in questo caso i domiciliari.

Violenza sulle donne, campagna della polizia nelle scuole: "Questo non è amore"

Anche quest'anno la Polizia di Stato rinnova il suo impegno per l'eliminazione della violenza contro le donne con la campagna permanente "…Questo non è Amore" per contrastare l'odioso fenomeno e prevenire i femminicidi.
Il Progetto, promosso e organizzato dalla Direzione Centrale

Anticrimine, si realizza ogni anno in corrispondenza del 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.
La Questura di Siracusa ha organizzato numerosi incontri informativi e di sensibilizzazione sul tema delle violenza e del femminicidio in vari istituti scolastici di Siracusa e provincia, nell'ambito del più vasto progetto di legalità promosso in sinergia con l'Ufficio Scolastico Provinciale.
Nella mattinata di ieri, il responsabile dell'Ufficio per la Comunicazione, insieme all'Avvocato Marilena Del Vecchio e alla Dott.ssa Nadia Germano, rispettivamente appartenenti all'ufficio legale e della comunicazione del Centro Antiviolenza "Ipazia" di Siracusa, hanno tenuto un incontro presso l'Istituto "Archimede" diretto dalla Dott.ssa Giusy Aprile .
Nel corso dell'incontro, i poliziotti hanno trattato i temi della prevenzione e della repressione dei reati che hanno come vittime le donne e hanno esortato i giovani studenti a tenere sempre un atteggiamento vigile e prudente e, soprattutto, a denunciare sempre ogni tentativo di violenza perpetrata nell'ambito di rapporti sentimentali, avendo come filo conduttore il sempre efficace "claim" della Polizia di Stato "Questo non è amore…" .
Dopo il qualificato intervento delle rappresentanti del Centro "Ipazia", anch'esso molto apprezzato dalle giovani alunne e dagli alunni dell'Istituto Archimede, è stato proiettato un video edito dalla Questura di Siracusa, dal quale si evince l'importanza di denunciare ogni episodio di violenza perpetrato nei confronti delle donne.

Drive-in della droga, tre arresti: il baratto per i pagamenti e le caramelle per i figli

Erano riusciti a mettere in piedi una fiorente e “caratteristica” attività di spaccio di droga. Marito, moglie e cognato sono stati arrestati dai Carabinieri a Palazzolo Acreide. Nella cittadina montana avevano dato vita ad un drive in dello spaccio. Decine di persone – rivelano gli investigatori – si recavano quotidianamente nell’abitazione dei tre, per rifornirsi di cocaina.

Nel corso delle indagini è emerso che il pagamento dello stupefacente avveniva non solo in contanti, ma anche con l’antico metodo del baratto. Infatti, in un’occasione, la dose di cocaina è stata ceduta in cambio di una tanica d’olio d’oliva di 5 litri, portata dall’acquirente dello stupefacente.

Gli spacciatori erano molto attenti “all’accoglienza”, al punto di far trovare delle caramelle ai figli degli acquirenti, quando questi ultimi andavano ad acquistare la cocaina.

I Carabinieri sono certi di avere così “smantellato un sistema rodato e consolidato, assicurando alla giustizia i responsabili”.

L’ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Tribunale di Siracusa, è stata eseguita nelle ore scorse. In carcere è stato condotto un uomo di 48 anni mentre ai domiciliari sono finiti la moglie di 40 anni ed il cognato 22enne.

Antidroga, arrestato un 32enne con marijuana e cocaina: posto ai domiciliari

Un 32enne arrestato a Siracusa dagli agenti della Squadra Mobile. E’ stato trovato in possesso di 6,6 grammi di marijuana e 5,30 di cocaina. E’ stato posto ai domiciliari, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria.
Inoltre, nel corso dei controlli finalizzati a contrastare il fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, gli agenti delle Volanti hanno segnalato alla Prefettura un 24enne ed un 28enne, sopresi in possesso, rispettivamente, di tre dosi di hashish e di due dosi di cocaina.

Tifosi violenti, dopo gli arresti e le denunce emesso il Daspo per sei ultras siracusani

Continua il pugno duro della Questura di Siracusa nei confronti di chi si rende responsabile di comportamenti violenti in occasione di avvenimenti sportivi.
Nei giorni scorsi, le indagini dei poliziotti hanno portato all’arresto di sei tifosi (poi rimessi in libertà) e la denuncia di sette minorenni che, in occasione dell’incontro di calcio tra Siracusa e Nuova Igea, “si erano resi responsabili di gravi condotte ed atti vandalici”.
Ai sei precedentemente arrestati è stato notificato dagli

agenti della Divisione Anticrimine il Daspo, ovvero divieto d’accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive per due anni.

Volo da una scala, grave operaio 47enne: trasferito in elisoccorso a Catania

E’ stato trasferito in elisoccorso al Cannizzaro di Catania l’operaio di 47 anni vittima di un incidente sul lavoro. E’ successo tutto nel pomeriggio a Pachino, in via Lucio Tasca. L’uomo era in cima ad una scala, lungo la via, impegnato in un intervento su di una caldaia sulla facciata esterna dell’edificio. Secondo quanto ricostruito, un Fiorino di passaggio avrebbe urtato la scala facendo rovinare al suolo l’operaio, originario di Rosolini.
Violento l’impatto con l’asfalto, dopo un volo di circa cinque metri. L’operaio è stato trasferito in ambulanza all’ospedale Di Maria di Avola in codice rosso. Qui i sanitari, alla luce della gravità delle sue condizioni, hanno subito disposto l’elisoccorso verso il Cannizzaro di Catania.
Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri, impegnati a ricostruire la dinamica esatta dell’incidente.

Campane antiche trafugate e distrutte a Noto: denunciati due avolesi

Altre due denunce per il caso del furto delle campane di antica fattura trafugate a Noto lo scorso 8 novembre.

Gli agenti del commissariato di Noto hanno denunciato due avolesi, di 35 e 43 anni per riciclaggio.
Un primo presunto responsabile era già stato denunciato. Secondo quanto ricostruito, i due uomini avrebbero accumulato 55 chili di ottone, distruggendo le campane cosi' da non rendere possibile la ricostruzione della provenienza. Mentre uno di loro è riuscito a vendere parte del materiale, l'altro, nonostante il tentativo, non ha portato a termine il proprio intento. Individuazione fotografica e acquisizione della bolla di consegna dei rottami presso il centro rottamazioni sono stati gli elementi che hanno condotto la polizia all'identificazione dei due avolesi. I rottami delle campane, fatte a pezzi, sono stati posti sotto sequestro. I due presunti riciclatori, denunciati.

Migranti, in 224 condotti in porto ad Augusta. Trasferiti in un centro di Rosolini

Nella serata di ieri, 224 migranti sono sbarcati ad Augusta. Hanno raggiunto il porto commerciale a bordo delle unità navali della Capitaneria di Porto, intervenuta in soccorso. Si

tratta di egiziani, bengalesi, siriani e pakistani.
Dopo le prime procedure di accoglienza, sono stati trasferiti in un centro attrezzato di Rosolini viste le pessime condizioni atmosferiche che, in quei frangenti, caratterizzavano il porto di Augusta.
Questa mattina sono state completate le operazioni di fotosegnalamento ed identificazione, “per poter valutare la loro posizione nel territorio nazionale ed assicurare i conseguenziali provvedimenti”, spiegano dalla Questura di Siracusa.

foto archivio

De Simone chiuso 2 turni, 6 tifosi arrestati: costano care le intemperanze del dopo Igea

Cinque siracusani ed un netino sono stati arrestati dalla Polizia al termine di una capillare attività info-investigativa condotta dalla Digos. Sarebbero responsabili dei disordini verificatisi al termine dell’incontro di calcio, valido per il campionato di Eccellenza, tra Siracusa e Igea Virtus, dello scorso 13 novembre.
Dopo essere saliti sulla balaustra di separazione tra gli spalti ed il campo, avrebbero minacciato i giocatori del Siracusa. Alcuni avrebbero anche invaso il terreno di gioco, costringendo gli atleti a spogliarsi ed a consegnare le maglie perchè – rivelano gli investigatori – giudicati “indegni” di indossarla.

Gli agenti della Digos hanno individuato ed identificato altre dieci persone che, nelle immediate vicinanze dell'impianto sportivo, erano intenti a lanciare oggetti contro la tifoseria avversaria.
Per questi fatti, pugno duro dell'Osservatori di Sicurezza delle Manifestazioni Sportive: chiuso per due turni il De Simone. Quanto alla prossima trasferta degli azzurri, i tifosi del Siracusa non potranno acquistare biglietti per assistere al match esterno.

Minacce gravi, due denunce a Noto: un uomo verso la moglie, un altro verso un anziano

Minacce gravi, indirizzate ad una donna. Gli agenti del commissariato di Noto hanno denunciato un uomo di 62 anni con quest'accusa. Le minacce sarebbero state rivolte alla moglie, a seguito della decisione della coniuge di separarsi. Il 62enne avrebbe a quel punto iniziato ad utilizzare telefonicamente espressioni minacciose che rivelavano la sua rabbia rispetto alla fine della relazione.

Minacce aggravate è anche l'accusa di cui risponderà un 48enne di Noto. In questo caso la vittima è un uomo ultrasettantenne, " "colpevole" di aver testimoniato in una causa civilistica che pendeva tra il padre del denunciato ed una terza persona.
Il quarantottenne avrebbe minacciato con toni alterati la vittima approfittando della sua avanzata età tale da ostacolare una giusta difesa.